

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI NR. _____ DEL _____



Servizio Sociale dei Comuni di
PORDENONE
CORDENONS
PORCIA
ROVEREDO IN PIANO
S. QUIRINO

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

CONSUNTIVO ANNO 2011

APPROVATA CON DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI NR _____ DEL _____

A CURA DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE E UFFICIO DI STAFF

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA GESTIONE ASSOCIATA

Premesse

In applicazione della legge LR 6/2006 i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone, comprendente i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e 2 della LR 6/2006" convenzione che definisce e approva, fra l'altro, le finalità, le funzioni, i principi e i criteri generali di esercizio.

I comuni, in base agli accordi sottoscritti, hanno inteso sviluppare l'organizzazione del servizio sociale allineando progressivamente gli standard e la qualità dei servizi offerti dal sistema integrato (servizi socioassistenziali, sociosanitari e socioeducativi) secondo livelli omogenei nell'intero territorio. Hanno inoltre garantito un servizio sociale capillarmente diffuso nel territorio depositario delle funzione di accoglienza e analisi della domanda sociale, presa in carico della casistica, pronto intervento sociale e raccordo con le altre istituzioni locali. In particolare sono stati assunti obiettivi di integrazione con il sistema sanitario, il sistema casa, l'istruzione e il sistema lavoro anche proponendo opportunità e servizi integrativi.

Le competenze della gestione associata si possono aggregare sinteticamente nelle quattro aree di seguito riportate:

- ✓ interventi di sostegno ai minori e nuclei familiari, di tutela e di promozione dell'istituto dell'affido;
- ✓ interventi rivolti all'assistenza degli anziani;
- ✓ misure per favorire l'integrazione sociale delle persone disabili;
- ✓ interventi di sostegno nelle situazioni di disagio.

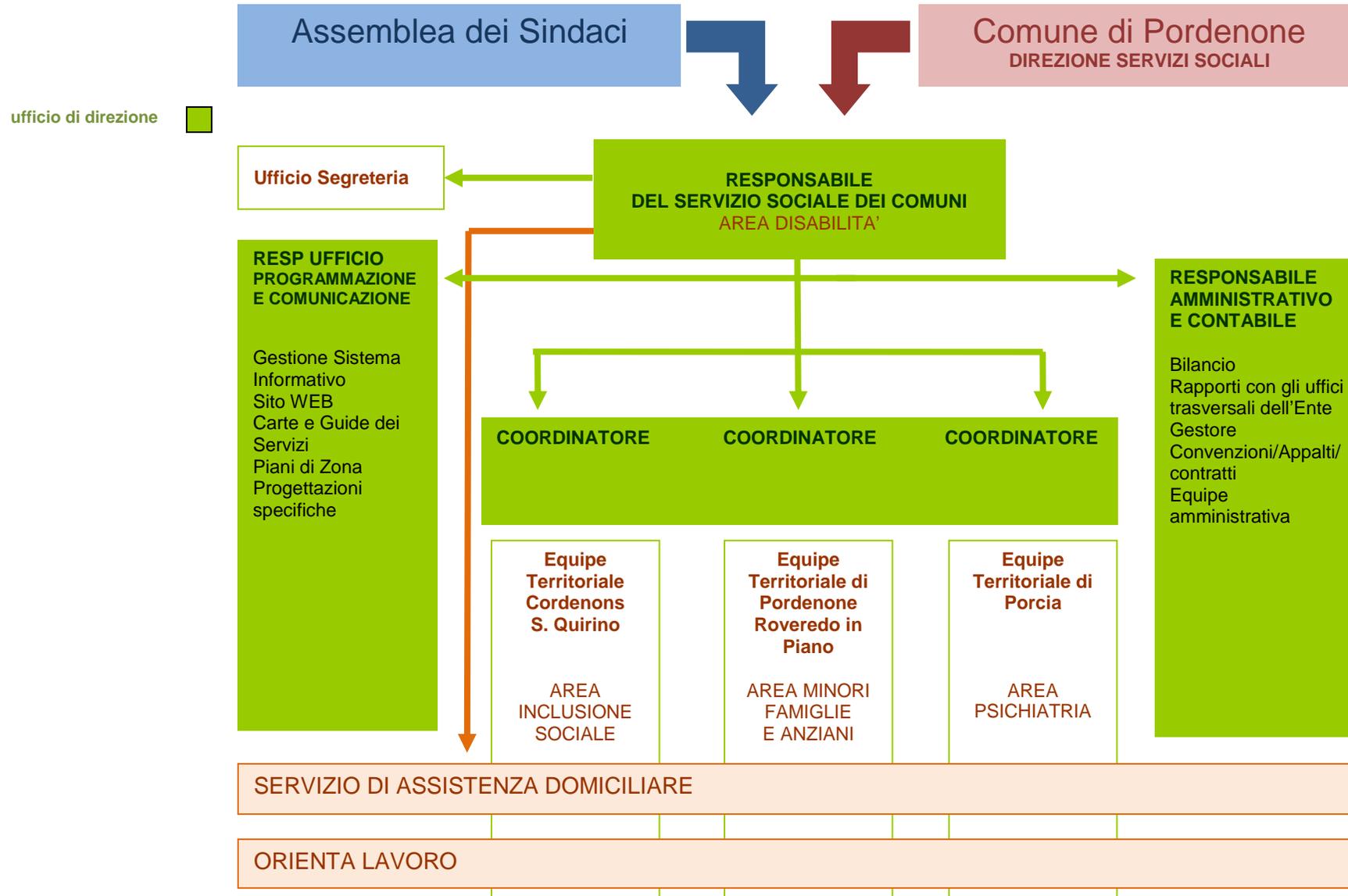
A ciò va aggiunta la funzione di supporto alla programmazione dei servizi e alla governance locale territoriale.

Con riferimento alla materia finanziaria e contabile della gestione associata i comuni hanno convenuto che l'Ente Gestore è il referente organizzativo e contabile del Servizio Sociale dei Comuni: ne consegue che i documenti contabili di previsione, gestione e rendicontazione sono inseriti all'interno del Bilancio dell'Ente Gestore il quale prevede un apposito "Centro di Costo dell'Ambito Urbano 6.5" e sono disciplinati dalla normativa sull'Ordinamento degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000), dal Regolamento di contabilità dell'Ente Gestore, nonché dagli atti di organizzazione dei suoi uffici e servizi.

Gli obblighi connessi alle previsioni ed alla gestione del Bilancio o più correttamente del "Centro di Costo Ambito Urbano 6.5" Bilancio 2011 sono stati definiti dall'Assemblea dei Sindaci con le seguenti deliberazioni: n. 163 del 27.12.2010, n. 178 del 14/9/2011 e n. 191 del 21.12.2011 con cui hanno approvato rispettivamente le previsioni, il riequilibrio e l'assestamento contabile.

L'assetto organizzativo vigente vede il personale destinato alle attività di Ambito, convogliato in un'unica Dotazione Organica Aggiuntiva, che risulta incardinata nell'Ente Gestore tramite il Settore Politiche Sociali; tramite la figura del Dirigente sono mediati i rapporti con l'Ente Gestore. Le attività vengono gestite nei singoli comuni tramite specifiche equipe coordinate da tre Responsabili di Unità Territoriali che, assieme al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni e ai referenti di Programmazione e Contabilità, costituiscono l'Ufficio di Direzione dell'Ambito 6.5.

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI



Il costi per il personale della DOA (con rapporto di lavoro di tipo dipendente, incluse anche le sostituzioni di maternità) sono stati complessivamente pari ad € 2.603.070,78. Attualmente è costituita da n. 70 unità (con rapporto di lavoro dipendente ed a tempo indeterminato).

Nel corso del 2011 si è provveduto:

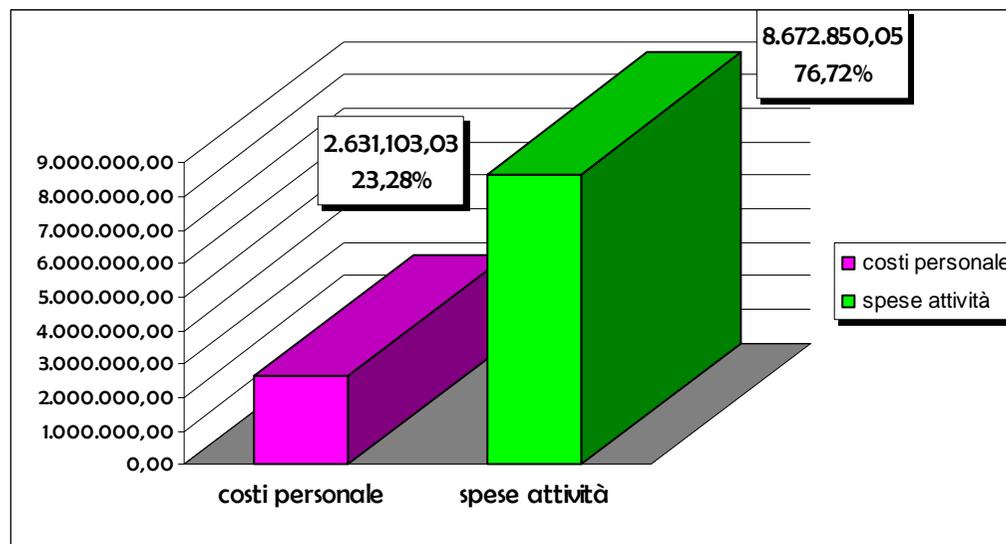
- all'assunzione, a tempo indeterminato, a partire dal mese di giugno di un operatore socio sanitario (a seguito risoluzione di rapporto di lavoro di una OSS);
- alla sostituzione di due dipendenti in congedo di maternità (di cui un'assistente sociale e un istruttore amministrativo con rapporto di tipo dipendente)
- alla supplenza di un istruttore amministrativo (concessa aspettativa per sette mesi) e di due assistenti sociali (concessione di mobilità e sostituzione malattia) tramite reclutamento di sostituti interinali.

La spesa impegnata per personale reclutato tramite agenzia interinale è di € 28.032,25.

Da sottolineare che la Dotazione Organica Aggiuntiva della gestione associata, approvata con deliberazione della Giunta comunale di Pordenone n. 283/del 24.11.2008 e s.m.i., prevede una dotazione di ben 85 unità. Nonostante l'incremento di numero assunzioni a tempo determinato rispetto al 2009 e le sopraccitate sostituzioni, permangono problematiche da risolvere.

L'Assemblea dei Sindaci espressasi favorevolmente con propria deliberazione n. 179 del 14/09/2011 circa l'acquisizione di ulteriori tre figure per 15 mesi (ottobre 2011- dicembre 2012) di cui due assistenti sociali e un funzionario amministrativo e per le quali aveva stanziato idonee risorse; tali decisioni, conseguentemente alla tempistica con cui sono state avanzate e con la contrattualistica già in essere nell'Ente Gestore non hanno potuto essere ancora concretizzate.

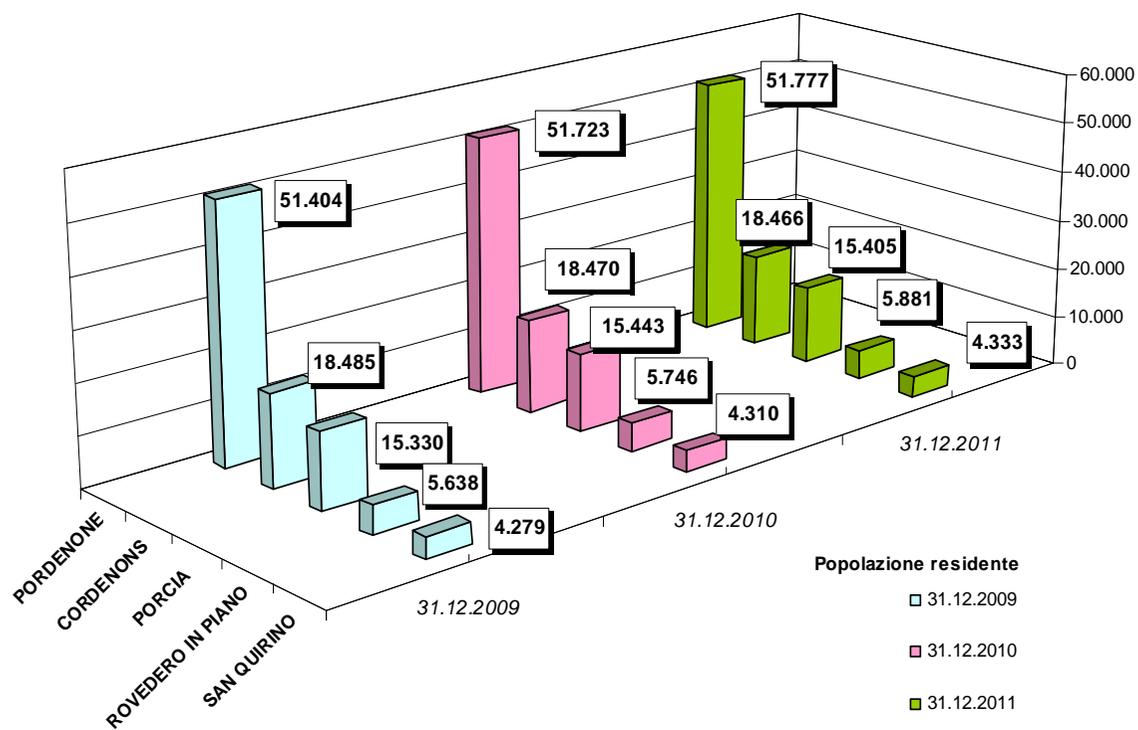
INCIDENZA COSTI PERSONALE SUL TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE IMPEGNATE (€ 11.303.953,08)



CONTESTO DEMOGRAFICO

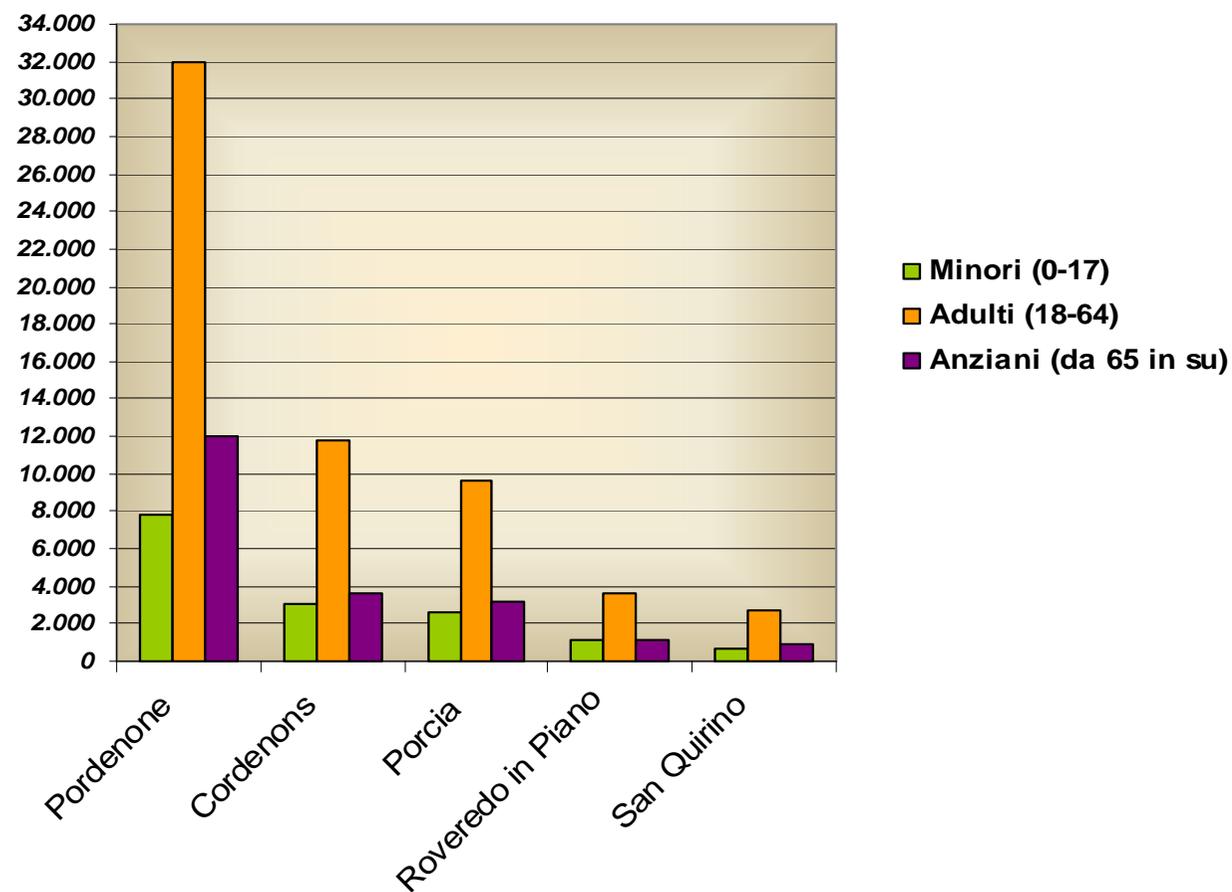
Popolazione residente nel territorio dei comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5

	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011
PORDENONE	51.404	51.723	51.777
CORDENONS	18.485	18.470	18.466
PORCIA	15.330	15.443	15.405
ROVEDERO IN PIANO	5.638	5.746	5.881
SAN QUIRINO	4.279	4.310	4.333
totale	95.136	95.692	95.862



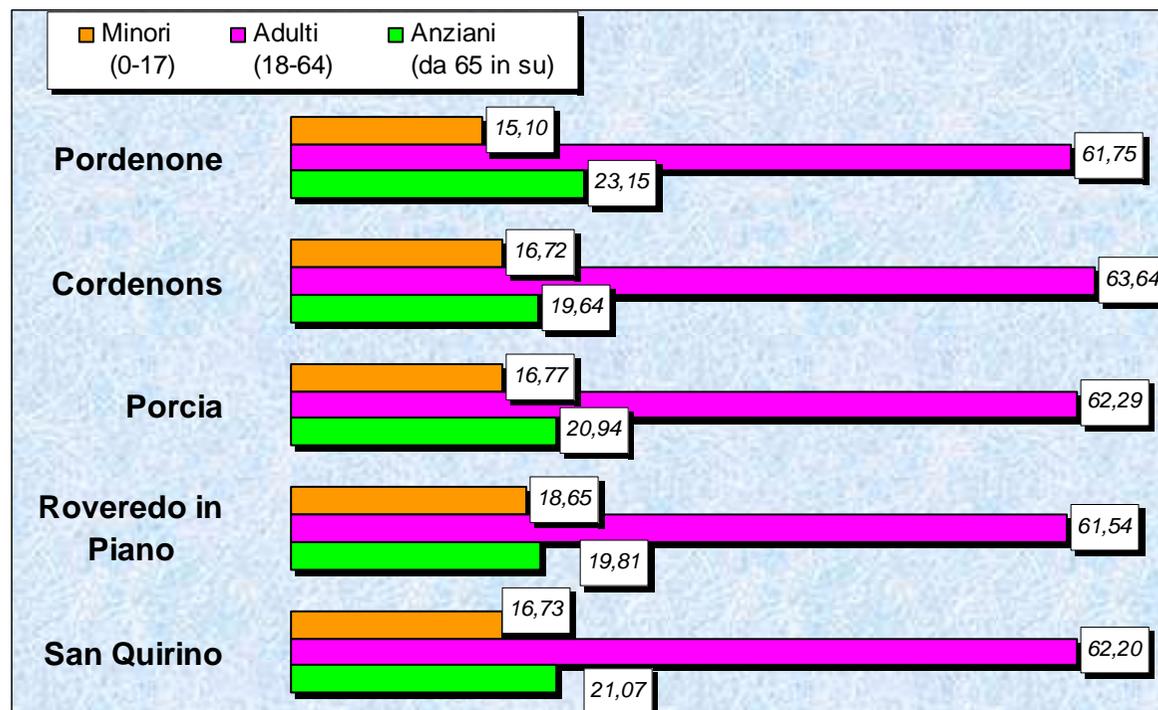
RIPARTIZIONE NUMERICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER FASCE DI ETÀ

	Minori (0-17)	Adulti (18-64)	Anziani (da 65 in su)
Pordenone	7.820	31.969	11.988
Cordenons	3.088	11.751	3.627
Porcia	2.583	9.596	3.226
Roveredo in Piano	1.097	3.619	1.165
San Quirino	725	2.695	913



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER FASCE DI ETÀ

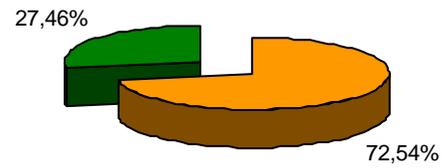
	% Minori (0-17)	% Adulti (18-64)	% Anziani (da 65 in su)	Totale
Pordenone	15,10	61,74	23,15	100,00
Cordenons	16,72	63,64	19,64	100,00
Porcia	16,77	62,29	20,94	100,00
Roveredo in Piano	18,65	61,54	19,81	100,00
San Quirino	16,73	62,20	21,07	100,00



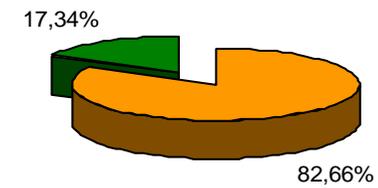
INCIDENZA CASI GESTITI POPOLAZIONE STRANIERA SUL TOTALE DEI CASI GESTITI NEL 2011

	utenti italiani	utenti stranieri	utenti totali
Pordenone	1.527	578	2.105
Cordenons	453	95	548
Porcia	631	88	719
Roveredo in Piano	205	54	259
San Quirino	135	18	153

PORDENONE

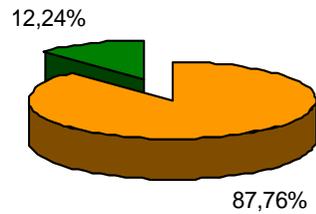


CORDENONS

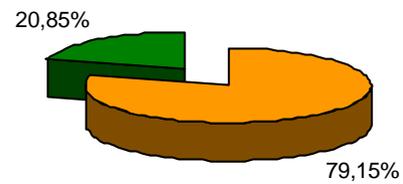


■ utenti italiani
■ utenti stranieri

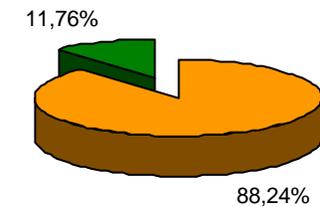
PORCIA



ROVEREDO IN PIANO

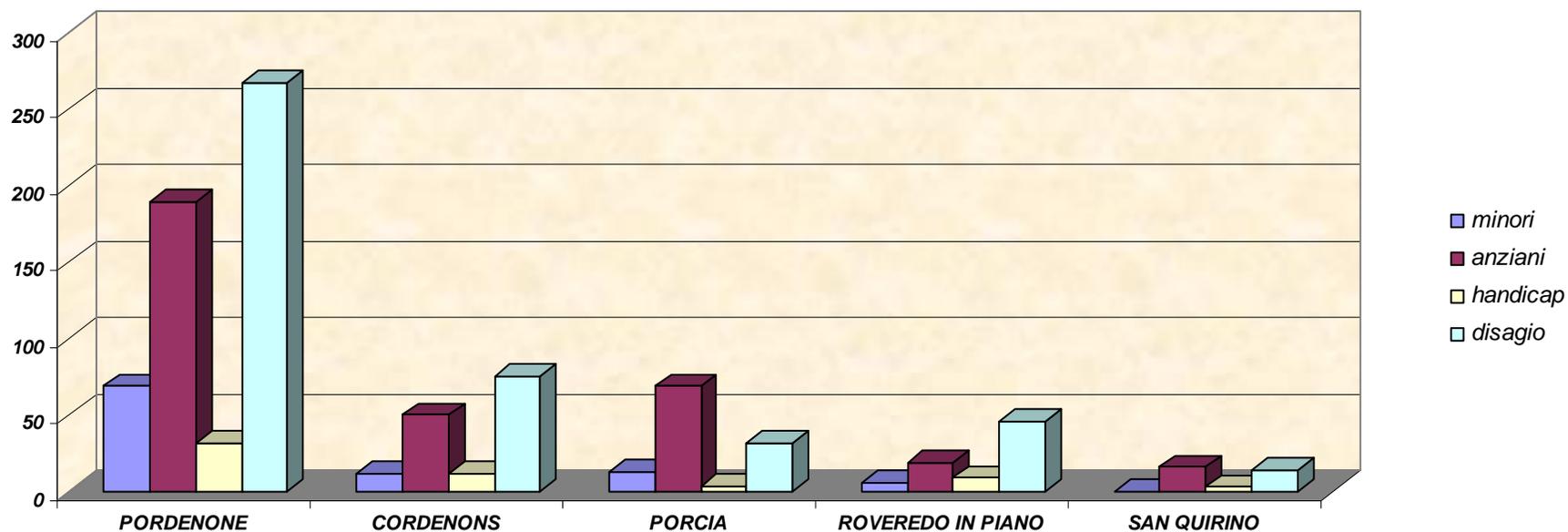


SAN QUIRINO



NUOVI UTENTI GESTITI NEL 2011

	Minori	Anziani	Handicap	Disagio
Pordenone	69	189	32	267
Cordenons	12	50	12	75
Porcia	13	69	4	32
Roveredo in Piano	6	19	9	46
San Quirino	0	16	3	14
Totale	100	343	60	434



I volumi di attività realizzati nel corso del 2011 nell'Ambito Urbano hanno registrato una presa in carico di 3783 persone e lo posizionano tra i più attivi della Regione Friuli Venezia Giulia. Va precisato, a tale riguardo, che nel computo non sono inclusi gli interventi di Segretariato sociale. L'incremento, a parità di risorse umane, rispetto all'anno precedente (utenza gestita 3624) è del 4,4%.

AREA MINORI E FAMIGLIE

Il servizio si occupa nello specifico della presa in carico dei minori e giovani di età compresa tra 0 e 21 anni, nonché delle loro famiglie.

Gli interventi perseguono obiettivi di natura sociale ed educativa volti a favorire lo sviluppo della personalità del minore garantendo occasioni di incontro, di supporto e di tutela che permettano l'equilibrata ed adeguata crescita personale. L'obiettivo è di garantire la permanenza presso il nucleo familiare di appartenenza ovvero, qualora questo sia luogo di gravi mancanze e pregiudizio, di garantire l'accoglienza temporanea presso famiglie affidatarie o comunità per minori idonee.

Nello specifico offre:

- consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi;
- consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità;
- interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti nel territorio;
- interventi socio-educativi individuali e di gruppo;
- assistenza economica alle famiglie con minori;
- interventi di vigilanza e protezione dei minori;
- interventi relativi a procedure ed accertamenti dell'autorità minorile.

Le competenze previste dalla gestione associata sono:

- gestione delle sedi di valutazione e progettazione per la presa in carico integrata di minori che necessitano di interventi professionali su richiesta della Magistratura e di tutela a supporto della funzione di competenza dei Sindaci dei comuni di distretto. Detti interventi vengono realizzati in collaborazione con gli altri servizi sanitari o socio-sanitari di primo livello e specialistici.
- affidamento familiare (attività di promozione dell'affido familiare, incentivando una cultura dell'accoglienza anche attraverso momenti informativi/formativi dedicati alle persone interessate a tali tematiche; valutazione delle famiglie o singoli; abbinamento dei minori alla famiglia/singolo; sostegno alla famiglia affidataria);
- gestione erogazioni economiche;
- gestione del servizio di educativa territoriale;
- servizi integrativi per la prima infanzia (centri gioco, ludoteca) e per la genitorialità, (progetti sperimentali, abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso al servizio);
- inserimenti in strutture di minori anche accompagnati da esercenti la potestà genitoriale con integrazioni delle rette;
- convenzioni con strutture di accoglienza;
- sostegno ai minori, a nuclei familiari, alle responsabilità familiari, alle donne in difficoltà;
- laboratori per l'infanzia;
- assistenza scolastica e trasporto per disabili;

- convenzioni con centri diurni;

All'interno dell'Ambito opera anche, da diversi anni, l'Equipe Integrata Territoriale Minori (E.I.T.M.), costituita da due assistenti sociali dell'area Tutela Minori da psicologi del Consultorio Familiare e del servizio di neuropsichiatria Infantile dell'ASS6 che si riunisce settimanalmente per la valutazione e la progettazione di interventi su casi complessi di famiglie multiproblematiche nelle quali vi sia rischio o pregiudizio per minori. L'E.I.T.M. si occupa anche di valutazione e progettazione su casi di minori per i quali è già stato emesso un provvedimento dalla magistratura minorile. Al riguardo si ricorda che il Servizio Sociale dei Comuni è l'unico interlocutore per l'attività di tutela dei minori nella relazione con la Procura e con il Tribunale per i minorenni di Trieste ed è interlocutore concorrente con la Procura ed il Tribunale Ordinario di Pordenone. Considerato, pertanto, il ruolo primario esercitato dal Servizio Sociale dei Comuni in materia minorile è stata sviluppata, negli anni, una gamma piuttosto articolata di risposte ai bisogni di questa delicata fascia di utenza. Nel prosieguo della relazione sono illustrati gli interventi e le azioni poste in essere.

La regione FVG mette a disposizione dei minori e delle famiglie fondi a ristoro delle spese sostenute per l'abbattimento delle rette dei nidi e, da quest'anno, anche per l'accesso ai servizi integrativi e sperimentali della prima infanzia (centri gioco, ludoteche ecc.). E' di recente emanazione il nuovo Regolamento (novembre 2011) che modifica i criteri e le modalità per accedere ai benefici. L'importo assegnato all'Ambito per l'a.s. 2011-2012 è di € 527.360,48 notevolmente superiore a quella del precedente anno (€ 289.705,40) per effetto delle nuove modalità normate.

Per favorire il superamento della disomogeneità territoriale nell'offerta dei servizi a fronte dei costi sostenuti dai comuni di piccole dimensioni per minori e madri con bambino accolti in comunità, la regione è intervenuta assegnando un contributo di € 47.581,13 che è stato ripartito in base alle percentuali definite con la deliberazione dell'Assemblea n. 192 del 21/12/2011.

**RIPARTO TRASFERIMENTO L.R. 6/2006 ART.39 C.2
PRESTAZIONI A FAVORE DI MINORI E MAMME CON BAMBINO ACCOLTE IN COMUNITA'
(DELIBERA ASSEMBLEA N. 192/2011)**

€ 47.581,13		15%		10%	75%	
	impegni	affidi in parti uguali	impegni	Integrazione rette in parti uguali	rette comuni < 7500 ab.	Riparto totale
PORDENONE	47.811,15	2.207,06	825.515,57	1.586,04		3.793,09
CORDENONS	5.519,94	2.207,06	84.125,52	1.586,04		3.793,09
PORCIA	516,00	516,00	295.312,77	1.586,04		2.102,04
ROVEREDO			99.023,43		35.685,85	35.685,85
S.QUIRINO	5.796,12	2.207,06	0,00			2.207,06

7.137,17

4.758,11

35.685,85

47.581,13

E' stato inoltre definito dalla giunta regionale, nel mese di novembre 2011, un ulteriore intervento a sostegno delle politiche per la famiglia rivolto alle gestanti in difficoltà per la cui attuazione ha disposto un trasferimento di € 41.392,73 a cui potranno accedere gestanti, sulla base di piani di intervento individualizzati e in difficoltà economica.

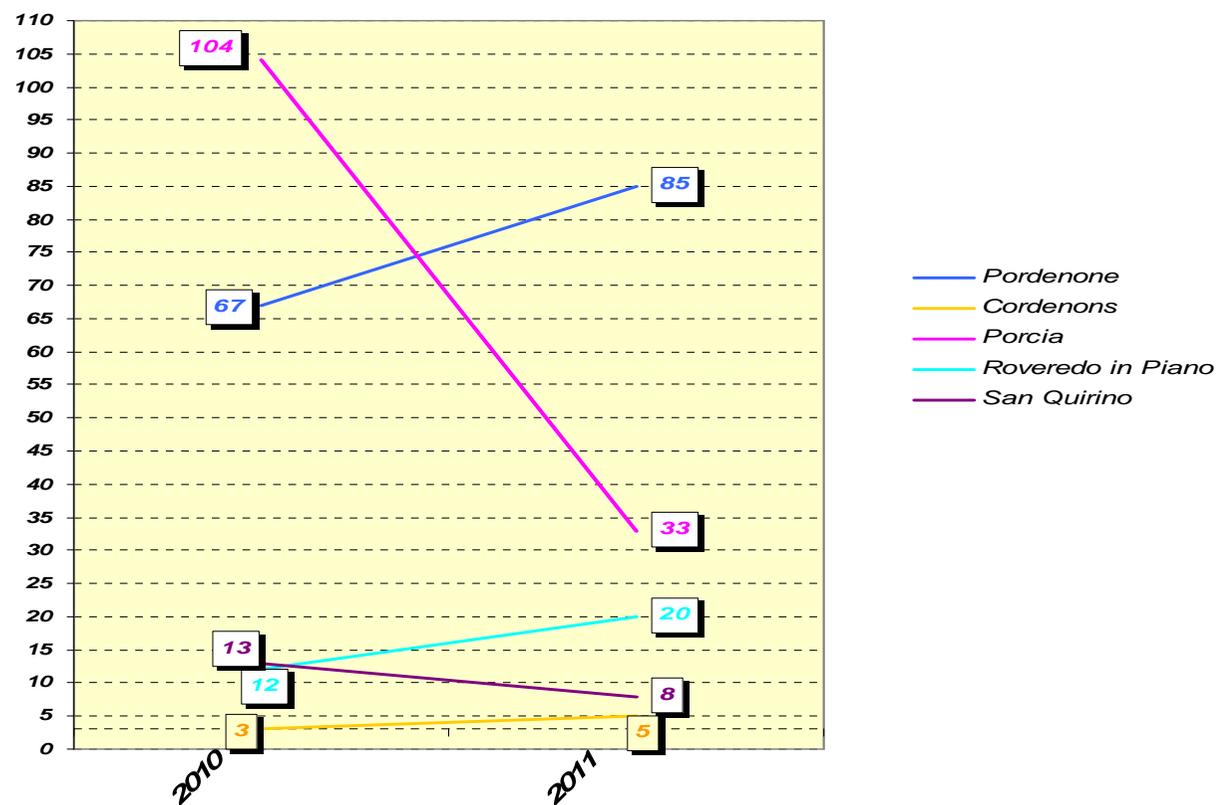
Risultati positivi si sono riscontrati dai servizi rivolti ai bambini dai 18 mesi ai 3 anni di età non frequentanti l'asilo nido, servizi questi che hanno permesso l'avvio di iniziative destinate alla creazione di percorsi di crescita, di opportunità di confronto nonché di occasioni di incontro tra bambini, tra genitori e figli, in un contesto accogliente e creativo. Inseriti nelle attività gestite dall' Ambito con i Piani di Zona, rivolti agli utenti dei cinque comuni, *Il centro gioco Il Girasole, lo spazio gioco Le Nuvole e lo sportello Informagenitori* hanno visto una partecipazione dell'utenza sempre più significativa tanto che le domande di accesso hanno riscontrato un trend positivo confermato dal raggiungimento di un consistente numero di iscrizioni ed, in alcuni casi, anche della presenza di liste di attesa. L'investimento fatto su questi progetti ha avuto positive ricadute sulle famiglie che ne hanno usufruito, in particolare per quelli che si trovano in situazioni di disagio.

Il servizio, dato in appalto, attualmente è gestito con professionalità dalla cooperativa Itaca, presso i locali sede dell'asilo nido "l'Aquilone" in loc. Torre. messi, gratuitamente, a disposizione dall'amministrazione del comune di Pordenone unitamente agli arredi e alle attrezzature; il servizio prevede la compartecipazione economica delle famiglie diversificata a seconda che siano residenti nei comuni dell'Ambito o esterni ad esso. Gli altri comuni mettono a disposizione invece loro locali in occasione di iniziative collaterali quali ad esempio *i Laboratori*.

I servizi, oltre che dai proventi dei privati, sono stati sostenuti grazie anche ai finanziamenti regionali previsti dalla L. 285/1997; ora l'intervento regionale, con l'approvazione del recente Regolamento, rivolge i propri benefici direttamente alle famiglie.

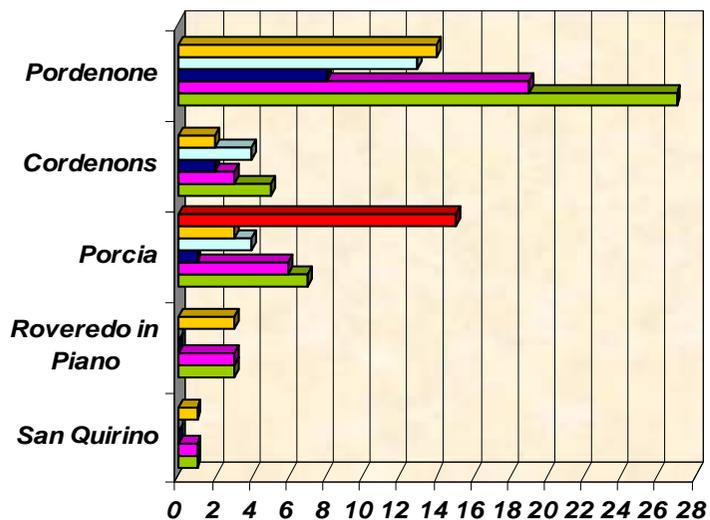
CONTRIBUTI ECONOMICI	anno 2010						anno 2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE
n. minori beneficiari	67	3	104	12	13	199	85	5	33	20	8	151
di cui italiani	11	1	66	1	9	88	4	2	10	1	7	24
di cui stranieri	56	2		38	4	111	81	3	23	19	1	127

Area minori contributi economici erogati



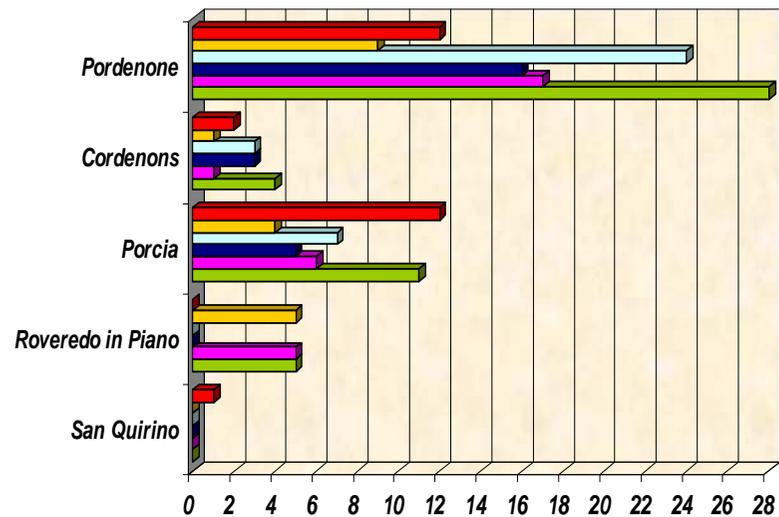
INTEGRAZIONI RETTE	anno 2010						anno 2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE
n. minori beneficiari	27	5	7	3	1	43	33	4	11	5	0	53
di cui italiani	19	3	6	3	1	32	17	1	6	5	0	29
di cui stranieri	8	2	1	0	0	11	16	3	5	0	0	24
di cui ospitati in regione	13	4	4	0	0	21	24	3	7	0	0	34
di cui ospitati fuori regione	14	2	3	3	1	23	9	1	4	5	0	19
Minori in strutture residenziali/semiresidenziali			15			15	12	2	12	0	1	27
SOMMA	27	5	22	3	1	58	45	6	23	5	1	80

Integrazioni rette 2010



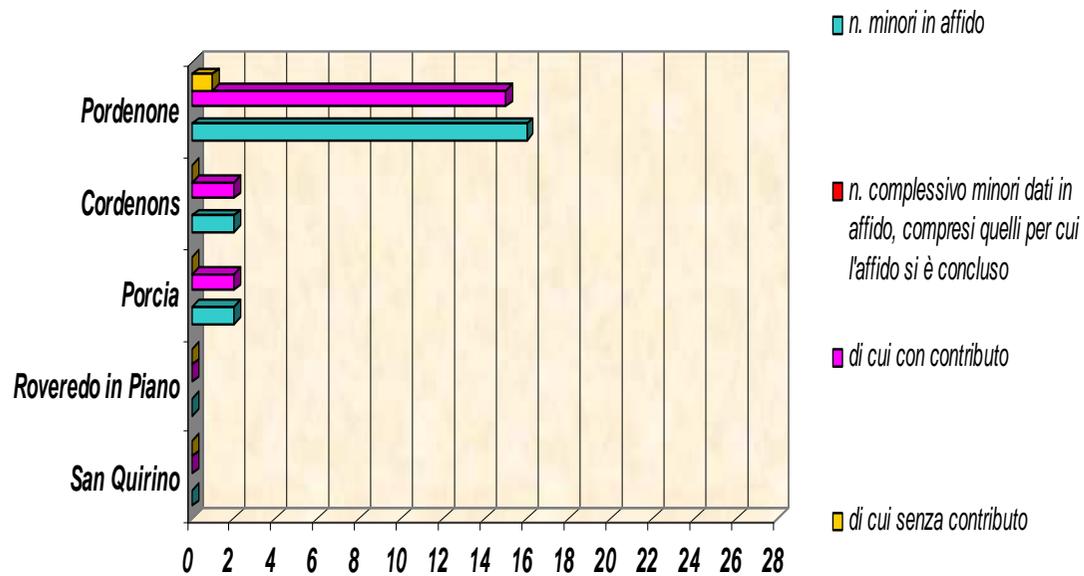
- n. minori beneficiari
- di cui italiani
- di cui stranieri
- di cui ospitati in regione
- di cui ospitati fuori regione
- Minori in strutture residenziali/semiresidenziali

Integrazioni rette

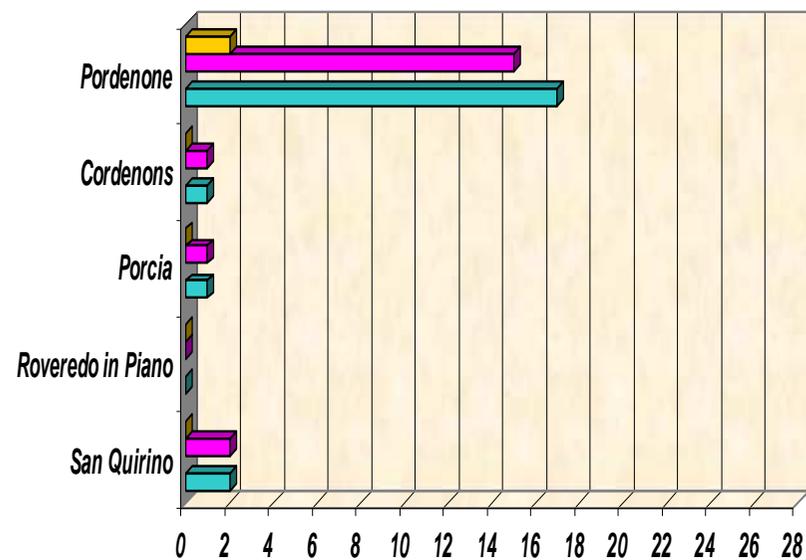


AFFIDI	anno 2010						anno 2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVERED O	S. QUIRINO	TOTALE	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVERED O	S. QUIRINO	TOTALE
n. minori in affido	16	2	2	0	0	20	17	1	1	0	2	21
n. complessivo minori dati in affido, compresi quelli per cui l'affido si è concluso												
di cui con contributo	15	2	2	0	0	19	15	1	1	0	2	19
di cui senza contributo	1	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2

Affidi 2010



Affidi 2011



EDUCATIVA TERRITORIALE	anno 2010						anno 2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE
N. PROGETTI individuali	43	6	16	2	4	71	38	7	14	2	2	63
n. minori gestiti	41	7	16	2	5	71	37	7	17	2	2	65
di cui minori già conosciuti	29	5	9	1	5	49	24	3	14	2	2	45
di cui minori nuovi	12	2	7	1	0	22	13	4	3	0	0	20
di cui maschi	27	5	12	2	3	49	22	5	12	2	2	43
di cui femmine	14	2	4	0	2	22	15	2	5	0	0	22
di cui italiani	29	4	15	2	5	55	28	3	14	2	2	49
di cui italiani	12	3	1	0	0	16	9	4	3	0	0	16
N. PROGETTI AREA DEVIANZA	2	0	0	0	3	5	2	1	0	0	2	5
n. minori gestiti	2	0	0	0	3	5	2	1	0	0	2	5
di cui casi già conosciuti	2	0	0	0	3	5	2	1	0	0	2	5
di cui maschi	2	0	0	0	2	4	2	1	0	0	1	4
di cui femmine	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1
di cui italiani	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	2	2
di cui stranieri	2	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	3
progetti di gruppo	3	0	0	0	0	3	4	0	0	0	0	4
n. minori gestiti	81	0	0	0	0	81	61	0	0	0	0	61

AREA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

Le fasi di intervento vengono collegate a momenti del percorso di vita (e di esclusione) che l'individuo e il suo nucleo familiare si trovano a vivere:

- la fase acuta, quella dell'emergenza, dove si interviene con un sostegno economico diretto, immediato e finalizzato, a carattere straordinario o continuativo, al fine di consentire agli utenti di provvedere ai bisogni primari; l'assistente sociale predispone un programma di reinserimento o di contenimento della situazione e propone un piano individualizzato avvalendosi anche del raccordo con forme di sostegno del privato sociale;
- la fase del reinserimento e dell'integrazione, laddove possibile, prevede oltre che un consolidamento degli interventi in essere per favorire l'inclusione sociale, anche un'attenzione specifica a sviluppare maggiormente le sinergie con soggetti del territorio per potenziare i percorsi di integrazione e accompagnamento al lavoro insieme agli operatori di "orienta lavoro". L'attività è stata improntata in modo da evitare il mero assistenzialismo economico costruendo, invece, percorsi personalizzati di intervento con l'attivazione di vari strumenti complementari (di tipo professionale e non). A titolo semplificativo si ricorda che nel corso del 2010 hanno beneficiato di borse lavoro n. 62 utenti mentre nel 2011 gli utenti sono stati 73; a tale tipologia di interventi si sono aggiunti percorsi di tipo formativo e percorsi di orientamento.

Per contrastare i fenomeni di povertà nel territorio regionale è stato istituito il "Fondo di solidarietà regionale" con L.R. 9/2008 a cui possono accedere cittadini comunitari e non purché residenti in regione da almeno ventiquattro mesi e con una situazione reddituale certificata da un'attestazione ISEE, attualmente, di € 7.764,65. L'importo del contributo regionale assegnato per l'anno 2011 è stato di € 843.499,39 che ha consentito l'erogazione di benefici economici a 389 persone.

Si è data continuità a progetti ed azioni a favore di persone detenute ed ex detenute sia minori che adulte (ultraventunenni). Il programma individuato come "On stream 2 – processi di attivazione e rafforzamento di reti di inclusione" ha permesso di sostenere dei progetti psicoterapeutici per i minori che generalmente presentano condotte devianti o a rischio, di svolgere attività di accompagnamento educativo individualizzato e di piccolo gruppo nel campo educativo per n. 929 ore. Per gli adulti sono stati attivati degli inserimenti lavorativi a valenza formativa che facilitino la reintegrazione sociale ed evitare così percorsi negativi di recidiva.

Sono state previste attività all'interno del carcere, curate da un'associazione di artisti conclusesi in una mostra espositiva aperta alla città presso la sede del Museo civico di Pordenone (visitabile dal 31 gennaio al 15 marzo 2012). Il contributo regionale finanziante i progetti è stato di € 23.027,82.

Nell'ambito dell'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata è stato sviluppato il progetto "Cerco Casa" con il sostegno della regione. L'obiettivo principale è stato quello di consolidare l'azione di sistema per il ricorso a prestazioni di accoglienza con un servizio di ascolto/sportello, la messa a disposizione di posti letto presso due strutture convenzionate per le persone con problematiche abitative e di inclusione, unitamente alla predisposizione di un programma socio-educativo personalizzato.

Si è proseguito nell'assicurare la pronta accoglienza anche alle donne in difficoltà operando con il sostegno di associazioni dotate di strutture e in particolare per le donne vittime di violenza e maltrattamenti nonché per le donne sottoposte a tratta mantenendo interventi specifici avviati con la rete anti violenza.

Si è operato anche sul fronte delle "nuove povertà" acuitesi specialmente in questo particolare periodo di congiuntura economica ; ed è in questo contesto che si è attivata una convenzione con la Chiesa Evangelica di Pordenone, impegnata ormai da anni su questo fronte al fine di garantire l'erogazione delle borse della spesa contenenti generi alimentari di prima necessità e quant'altro indispensabile (medicinali, vestiario ecc.) al sostentamento dei nuclei in difficoltà.

Le famiglie che hanno beneficiato di quest'ultimo tipo di aiuti, a partire dal mese di aprile, sono state complessivamente 699 per un totale di risorse destinate pari ad € 26.351,92 che nel dettaglio si riassumono nel prospetto più sotto.

	PORDENONE		CORDENONS		PORCIA		ROVEREDO		S. QUIRINO		TOTALE	
CONTRIBUTI ECONOMICI ADULTI	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
n. adulti beneficiari dal 01/01/2010 alla data di rilevazione	192	167	30	27	27	25	11	8	9	12	269	239
di cui italiani	112	69	15	8	16	14	6	5	7	9	156	105
di cui stranieri	80	98	15	19	11	11	5	3	2	3	113	134
Spesa impegnata	249.011,54	260.427,34	38.195,00	33.603,00	32.885,74	27.644,67	7.001,46	14.152,00	9.830,00	8.720,00	336.923,74	344.547,01
Buoni pasto c/o Casa Studente (impegnato)	12.000,00	12.000,00				5.000,00						
Buoni del tesoriere (impegnato)	13.500,00	25.000,00										
spesa impegnata	262.511,54	297.427,34	38.195,00	33.603,00	32.885,74	32.644,67	7.001,46	14.152,00	9.830,00	8.720,00	350.423,74	381.547,01
BORSE SOCIALI												
n. borse sociali FONDI COMUNALI attivate	57	45	8	9	4	8	-	1	1	-	70	63
n. borse sociali FONDO SOLIDARIETA' attivate	7	3	2	4	1	1	-	-	-	-	10	8
n. borse sociali AREA PENALE attivate	-	2	-	3	-	-	-	-	-	1	-	6
spesa impegnata	117.095,00	177.419,16	19.870,00	29.909,98	9.850,00	26.666,12	-	3.355,00	3.355,00	8.413,00	150.170,00	245.763,26
FONDO SOLIDARIETA'												
n. domande raccolte dal 01/01/2010 alla data di rilevazione	225	263	28	38	40	31	18	24	13	33	324	389
Tot. domande approvate, pervenute dal 01/01/2010	222	259	28	38	37	31	18	23	13	33	318	384
n. nuovi beneficiari italiani	201	209	26	33	34	28	17	15	12	25	290	310
n. nuovi beneficiari comunitari	21	22	2	4	3	2	1	3	1	5	28	36
spesa impegnata	417.125,83	455.924,41	149.999,43	162.808,11	124.397,69	141.125,91	45.750,44	50.649,45	34.722,62	37.991,51	771.996,01	843.499,39

RIEPILOGO INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI RESI DALLA CHIESA EVANGELICA

	Famiglie assistite	Borse consegnate	Spesa sostenuta
Pordenone	581	831	20.850,88
Cordenons	49	103	2.570,93
Porcia	16	44	1.484,14
Roveredo in Piano	28	42	778.60
San Quirino	25	36	667.37

AREA ANZIANI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare costituisce l'espressione primaria e fondamentale dell'intervento sul territorio per la tutela della salute e del benessere prevalentemente delle persone anziane (76% dell'utenza) ma anche di adulti in situazione di disagio (13%), minori (7%) e persone disabili non autosufficienti (4 %).

Favorisce l'autonomia personale e la permanenza nella propria abitazione delle persone attraverso interventi di aiuto e cura della persona e del suo ambiente di vita.

Gli interventi privilegiano l'ambito della vita quotidiana ed il domicilio e sono intesi come azioni volte al maggior benessere possibile della persona, all'interno di progetti personalizzati.

La tipologia degli interventi macro e micro di assistenza domiciliare è molto differenziata e riguarda:

LA CURA DELLA PERSONA

- accompagnamento e trasporto per esigenze sanitarie
- igiene persona in bagno, a letto e assimilabili
- aiuto alzata e/o messa a letto, aiuto a vestirsi/svestirsi, aiuto assunzione pasti/colazioni
- prestazioni igienico sanitarie di semplice esecuzione e prestazioni straordinarie e/o d'emergenza
- aiuto programmi di riattivazione fisica

IL GOVERNO DELLA CASA

- pulizia, riordino alloggio e rifacimento letto, cambio biancheria
- lavaggio, stiratura biancheria e consegna, ritiro biancheria
- preparazione pasti
- consegna pasti confezionati (servizio esternalizzato)
- spese e rifornimenti vari

LA VITA DI RELAZIONE

- accompagnamento e trasporto per esigenze socio-assistenziali
- promozione e sostegno per l'accesso all'attività di socializzazione

L'ATTUAZIONE DI COLLABORAZIONI

- figure parentali e sociali
- figure sanitarie
- disbrigo pratiche varie

L'ATTIVITA' INFORMATIVA/FORMATIVA

- attività informativa all'utente e al nucleo/care giver (prestatori di cura)
- formazione/supporto all'utente e al nucleo/care giver
- attività di abilitazione/riabilitazione

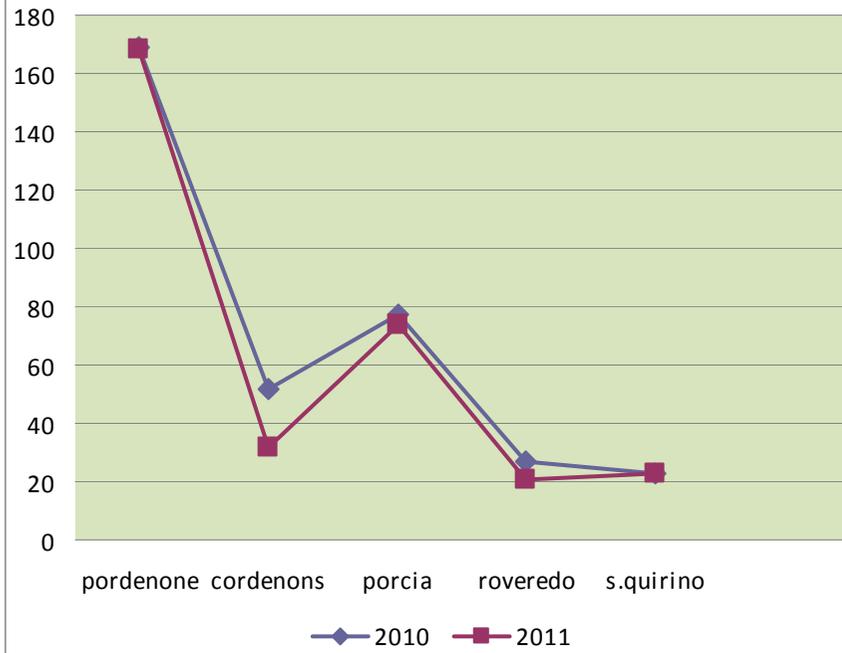
IL MONITORAGGIO

- monitoraggio di situazioni di fragilità/rischio
- monitoraggio/visita assistita in struttura
- sorveglianza

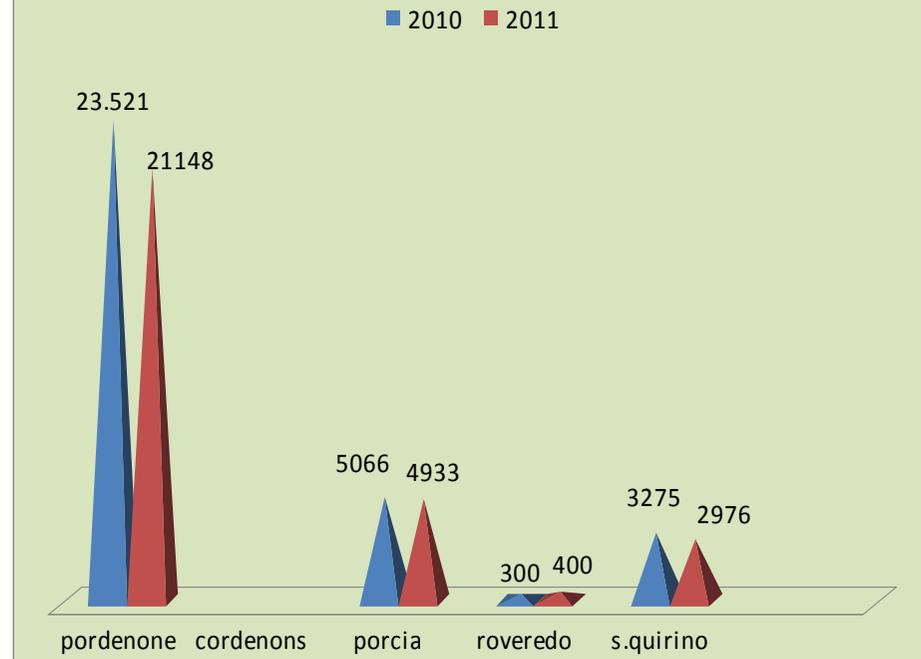
Il Personale OOSS del SAD opera inoltre presso due centri Diurni per anziani, a Roveredo in Piano e Pordenone (Torre)

SAD	PORDENONE		CORDENONS		PORCIA		ROVEREDO		S. QUIRINO		totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
. totale utenti beneficiari SAD	169	168	52	32	77	74	27	21	23	23	348	318
n.totale interventi	16.982	13.416	3.253	2.276	5.082	5.073	1.397	1.209	1.043	888	27.757	22.862
n. totale ore consuntivate (arrotondate)	11.206	8.643	2.092	1.531	3.393	3.353	872	755	846	563	18.409	14.845
media minuti intervento	37	39	36	40	37	40	34	37	46	38	37	39
Interventi programmati di CURA DELLA PERSONA	631.669		117.657		185.817		47.905		48.341		1.031.389	
n. utenti beneficiari	130	120	43	27	56	55	17	17	80	17	262	236
Interventi programmati di GOVERNO DELLA CASA												
n. utenti beneficiari	38	31	6	6	9	8	4	4	6	4	63	53
Interventi programmati di VITA DI RELAZIONE												
n. utenti beneficiari	26	26	2	2	7	14	1	2	4	6	40	50
Interventi programmati di ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONE												
n. utenti beneficiari	10	16	-	1	1	1	-	-	2	-	13	18
Interventi programmati di ATTIVITA' INFORMATIVA/FORMATIVA												
n. utenti beneficiari	10	11	-	-	4	5	3	1	-	1	17	18
Interventi programmati di MONITORAGGIO												
n. utenti beneficiari	50	52	7	7	21	21	11	3	10	11	99	94
SAD - PASTI A DOMICILIO												
totale pasti consegnati	23.521	21.148	-	-	5.066	4.933	300	400	3.275	2.976	32.162	28.425
di cui n. pasti a pagamento	18.118	15.759	-	-	3.241	3.431	300	400	2.941	2.976	24.600	21.534
di cui n. pasti gratuiti	5.403	5.389	-	-	1.825	1.502	-	-	334	-	7.562	6.891
n. utenti a pagamento	96	87	-	-	-	27	3	2	-	11	99	127
n. utenti gratuiti	25	30	-	-	-	7	-	-	-	-	25	37

n.utenti sad



n.pasti consegnati



AREA DISABILITA'

Le persone disabili hanno a disposizione servizi, interventi e opportunità per mantenere una normale vita di relazione, per rimanere nella propria abitazione e condurre una vita il più possibile autonoma.

La Regione F.V.G. sostiene questo settore con risorse importanti (Fondo Autonomia Possibile, Fondo gravissimi) e, nonostante in questi ultimi anni tali risorse siano state via via rafforzate, sono ancora insufficienti per soddisfare le domande già trattate positivamente dalle unità di valutazione multidisciplinari distrettuali (UVD – E.M.D.H.). Complessivamente l'assegnazione regionale per il 2011 è stata di € 2.343.781,74 (di cui € 160.436,23 destinate alla salute mentale).

Con l'introduzione del FAP a partire dall'anno 2007 si è potuto favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio attivando e/o potenziando la rete di assistenza domiciliare integrata, garantire un'adeguata assistenza personale per la vita indipendente, sostenere le capacità autonome delle famiglie e anche sostenere progetti sperimentali nel settore della salute mentale trasferendo, in questo caso, i contributi all'Azienda sanitaria attraverso la sottoscrizione di un protocollo (da ultimo quello d.d. 13/05/2011 con validità fino al 31/12/2012).

Il nuovo regolamento regionale del FAP ha imposto dei cambiamenti nella trattazione della casistica in carico soprattutto sotto il profilo amministrativo: l'Ambito ad oggi è già completamente a regime sulla nuova modalità. Da gennaio i contributi agli aventi diritto vengono erogati a cadenza mensile anziché trimestrale, posta la contingente situazione economica particolarmente sfavorevole che rischia di appesantire ulteriormente le famiglie esposte a compiti di cura di congiunti non autosufficienti. Sono stati applicati cambiamenti alle linee guida disciplinanti l'erogazione dei benefici previsti dalla L.R. 41/96 (dalla sperimentazione alla messa a regime) al fine di perfezionarle ulteriormente.

Le tipologie di intervento L.R. 41/1996 sono

- a) prestazioni inerenti il sostegno socio-assistenziale scolastico;
- b) attività integrativa di valenza socio-educativa negli asili nido, nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché in ambito extrascolastico, comprese le modalità di trasporto individuale a carattere educativo;
- c) attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto/accompagnamento non a valenza educativa;
- d) servizio di aiuto personale.

Nel corso dell'anno l'Ambito ha concorso all'elaborazione del Piano Triennale sulla Disabilità (2011-2013) promosso dalla provincia di Pordenone in coordinamento con l'Ass6, gli altri ambiti e gli altri protagonisti istituzionali chiamati in causa dalle specifiche linee guida regionali.

Beneficiarie dei contributi Fondo Gravissimi, per i quali sono pervenuti dalla Regione € 269.450,00, sono le persone in condizione di grave disabilità trattate a domicilio, che necessitano di un'assistenza integrata, continua per ventiquattro ore su ventiquattro e di elevatissima intensità con delle priorità (gravissime cerebro lesioni con determinazione di stato di coma, mielolesioni con un danno al midollo spinale, gravissimi esiti disabilitanti con patologie neurologiche involutive in fase avanzata).

	2010						2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S.QUIRINO		PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S.QUIRINO	
FAP- ASSEGNO PER L'AUTONOMIA						TOTALE						TOTALE
beneficiari FAP APA dal 01/01/2010 alla data di rilevazione, con budget												
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2009	135	41	69	3	11	259	90	40	53		3	186
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2010	112	37	53	13	10	225	88	40	48	10	3	189
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2009)	274.258,84	73.666,47	136.095,32	331,50	15.479,86	499.831,99	213.576,63	127.520,83	295.821,86	69.155,70	15.285,72	721.360,74
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	309.543,60	116.378,94	186.201,01	36.537,77	27.603,61	676.264,93	344.248,91	163.680,60	214.947,72	43.552,81	8.364,95	774.794,99
n. utenti in lista d'attesa senza budget, con progetto UVD	145	43	48	11	10	257	84	25	17	4	7	137
FAP - CONTRIBUTO PER AIUTO FAMILIARE												
beneficiari FAP CAF dal 01/01/2010 alla data di rilevazione, con budget												
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2009	35	8	14	3	5	65	10	4	4	0	3	21
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2010	28	8	7	2	5	50	22	6	3	5	3	39
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2009)	31.468,48	3.605,20	4.705,80	331,50	2.520,00	42.630,98	22.843,47	13.389,00	22.105,00	7.740,09	10.855,00	76.932,56
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	33.123,55	7.120,00	5.764,49	1.522,81	5.880,00	53.410,85	79.832,40	22.156,10	22.091,00	20.396,67	20.139,00	164.615,17
n. utenti in lista d'attesa senza budget, con progetto UVD	71	19	35		1	126	34	12	11	4	0	61
APA/CAF - CONTRIBUTI CUMULATI												
beneficiari APA/CAF dal 01/01/2011 alla data di rilevazione, con budget												
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2010						-	37	6	11	0	2	56
n. utenti beneficiari fondi di competenza anno 2011						-	15	5	4	1	2	27

	2010						2011					
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	TOTALE
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2011)						-	107.599,34	17.539,84	19.937,87	0,00	10.754,94	155.831,99
n. utenti in lista d'attesa senza budget, con progetto UVD						-	23	14	17	0	1	55
FAP - VITA INDIPENDENTE												
beneficiari FAP VI dal 01/01/2010 alla data di rilevazione, con budget												
n. utenti beneficiari progetti di competenza anno 2009 liquidati nel 2010	26	8	9	-	2	45	27	8	10	1		
n. utenti assegnatari contributi per progetti di competenza anno 2010	31	10	10	1	3	55	31	12	11	1	5	60
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2009)	43.669,95	15.781,77	14.927,99	-	2.411,77	76.791,48	43.122,27	16.455,79	11.520,40	779,08	3.463,81	75.341,35
Spesa impegnata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	215.933,38	67.039,84	81.516,00	6.000,00	12.106,60	382.595,82	216.371,78	88.499,86	96.385,36	5.416,62	25.229,92	431.903,54
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	144.728,27	39.424,44	69.533,14	4.242,16	7.376,53	265.304,54	149.227,03	57.716,55	69.705,23	5.416,49	13.097,66	295.162,96
CONTRIBUTI HANDICAP												
comprendono: contributi L.R. 41/1996 relativi a trasporti e interventi socio-educativi, contributi gravi-gravissimi												
n. utenti beneficiari contributi per interventi anno 2009 liquidati nel 2010	12	-	2	-	-	14	26	2	3	1	-	32
n. utenti assegnatari contributi per interventi anno 2010	15	1	2	-	-	18	22	2	3	1	-	28
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2009)	42.665,25	-	24.480,00	-	-	67.145,25	62.922,51	5.100,00	5.950,00	4.250,00	-	78.222,51
Spesa impegnata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	81.229,76	4.250,00	20.400,00	-	-	103.879,76	174.080,44	20.400,00	30.600,00	10.200,00	-	235.280,44
Spesa liquidata alla data di rilevazione (anno comp. 2010)	60.234,05	3.400,00	18.700,00	-	-	82.334,05	147.830,44	18.700,00	28.050,00	9.350,00	-	203.930,44

	2010					TOTALE	2011					TOTALE
	PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO		PORDENONE	CORDENONS	PORCIA	ROVEREDO	S. QUIRINO	
Altri tipologie contributi	-	-	21.500,00	-	-	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
L.R. 41/96 BUONI SERVIZIO HANDICAP												
n. utenti benef. di buono servizio dal 01/01/2010 alla data di rilevazione	71	32	24	13	5	145	74	30	22	14	5	145
n. beneficiari per tipologia di intervento:												
a) interventi socio-assistenziali scolastici	2	-	-	-	-	2				0	0	1
b1) interventi socio-educativo extrascolastici	48	27	17	9	5	106	49	26	15	10	5	105
b2) interventi socio-educativo scolastici	39	15	15	5	4	78	43	15	16	6	4	84
c) trasporto	6	2	1	2	1	12	2	1	1	2	0	6
d) aiuto personale	7	1	1	1	-	10	3	1	1	1	0	6
rimborso chilometrico	22	21	8	6	1	58	18	18	7	6	1	50
Valore buoni servizio emessi per l'anno 2010 alla data di rilevazione	626.050,00	285.723,84	200.476,08	109.425,42	49.291,96	1.270.967,30	613.952,58	264.710,00	195.853,45	121.085,27	51.732,92	1.247.334,22
Spesa liquidata (rilevazione al 31/12/2010)	569.414,56	255.610,22	186.274,33	103.471,04	42.643,94	1.157.414,09	426.593,15	199.842,71	126.157,80	96.322,32	37.275,70	886.191,68

ALTRE ATTIVITA'

Nell'anno 2011 si è, inoltre, consolidata una azione di promozione locale, già intrapresa dal comune di Pordenone nel 2008 e inerente gli "interventi per la promozione e la diffusione dell'amministratore di sostegno". Con l'approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 19/2010 si è completato un disegno che, dall'istituzione legislativa di tale figura, entra adesso specificatamente nel merito della sua promozione, valorizzazione e diffusione locale. Sono stati ampiamente discussi i termini del disegno di collaborazione tra l'Ambito e i Giudici tutelari per l'istituzione dell'Albo Amministratori di Sostegno e dello Sportello e definita la gestione di quest'ultimo attraverso convenzione con l'associazione di volontariato "Insieme per la solidarietà" di S.Vito al Tagliamento.

L'intervento regionale ha suddiviso le azioni finanziabili: per l'istituzione e la gestione dello sportello, ha assegnato € 39.143,31 mentre per gli interventi di formazione delle persone che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno € 13.257,11. Per quest'ultime attività sono in corso di valutazione le modalità più consone per permettere la realizzazione di un'efficace azione formativa per la promozione di tale istituto.

Nel mese di luglio, con il Tribunale Ordinario di Pordenone, è stata sottoscritta una convenzione per consentire l'accoglienza di soggetti obbligati a lavori di pubblica utilità a titolo di pena alternativa della reclusione, tenuto conto che l'applicazione del nuovo codice della strada sta producendo un numero crescente di soggetti che necessitano di luoghi di accoglienza per il periodo stabilito e per la pena da scontare. Diverse sono state le istanze pervenute dagli studi legali e così pure le persone avviate alle varie attività.

SUSSIDIARIETA' E COLLABORAZIONI

Il lavoro sociale svolto è stato connotato da una forte sinergia interna alla DOA tra le sue varie articolazioni e livelli sia nell'asse orizzontale che verticale. Allo stesso modo l'operatività concretizzata ha beneficiato delle relazioni coordinate e positive tra gli Ambiti provinciali e la Regione.

I rapporti con la Provincia e le diverse Direzioni regionali sono stati curati con attenzione e continuità ed hanno riscontrato un crescente rapporto di fiducia reciproca. Buona la messe in rete del servizio con il terzo settore e le famiglie nonché le altre istituzioni presenti nel territorio (Prefettura, Questura, Tribunali, Azienda Sanitarie ed istituzioni scolastiche) con alcune delle quali sono stati anche condivisi protocolli ed intese.

Consuntivo della gestione 2011 – Piano Economico Finanziario

Il Piano Economico Finanziario è un documento contabile che illustra, sulla scorta delle attività programmate e svolte nel corso dell'anno 2011, le quantità e qualità delle entrate e spese sostenute dalla gestione associata dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, le modalità di copertura dei costi e la quota finale posta a carico di ogni singolo Comune.

Esso è redatto rappresentando i seguenti prospetti:

- ❖ spese evidenziate per comune nelle quattro materie delegate
- ❖ spese di carattere generale (che hanno come fonte di finanziamento i trasferimenti regionali e i proventi finalizzati)
- ❖ spese finanziate con trasferimenti vincolati
- ❖ entrate che costituiscono le risorse a disposizione
- ❖ prospetto riepilogativo entrate/uscite con indicazione della quota di trasferimento posta definitivamente a carico di ogni singolo Comune

Per una corretta lettura dei dati contabili è opportuno sottolineare che:

1. gli importi indicati per le spese devono intendersi come "impegni contabili di competenza" con esclusione delle sole spese per il personale che sono state determinate per cassa, cioè spese effettivamente sostenute e pagate nel corso del 2011
2. gli importi indicati per le entrate devono intendersi come "accertamenti contabili di competenza"

L'entrata che ha finanziato l'attività associata di Ambito, è derivata, in misura più cospicua, dal trasferimento previsto dalla L.R. 6/2006 (art. 39) "Fondo sociale regionale" che per effetto della modifica del Regolamento che ha disciplinato il nuovo riparto delle risorse (ora si basa sulla popolazione complessiva, su quella anziana, minorile e straniera residente in ogni ambito territoriale nonché sul criterio a favore dei "territori urbani con alta densità abitativa") ha trasferito complessivamente € 5.267.034,22 importo questo che ha incorporato anche i trasferimenti che in passato venivano destinati ai comuni. L'Assemblea ha stabilito, in virtù di quanto normato dall'ente regionale, che le maggiori risorse, sarebbero state utilizzate per coprire i costi delle attività delegate e ciò ha determinato notevoli riduzioni rispetto alle previsioni iniziali.

Le altre entrate che hanno formato oggetto di attività sono sostanzialmente con vincolo di destinazione e sono dettagliate per importo nel documento contabile; si riporta più sotto la tipologia e la legge regionale di riferimento:

- ✓ Fondo per l'Autonomia Possibile (art. 41 LR 6/2006)
- ✓ Fondo gravissimi (art. 10 comma 72-74 LR 17/2008);
- ✓ Fondo di Solidarietà Regionale (art. 9, comma 9 LR. 9/2008);
- ✓ Abbattimento delle rette nido (LR 20/2005);
- ✓ Interventi a sostegno affidi, adozioni e genitorialità (art.9 bis LR 11/2006);
- ✓ Sostegno gestanti in difficoltà (art. 8 L.R. 11/2006);
- ✓ Accoglimento in comunità mamme/bambino (art. 39 comma 2 L.R. 6/2006);
- ✓ Progetti sperimentali per assistenti familiari "badanti" (art. 39 comma 2 LR 6/2006);
- ✓ Servizi integrativi ai nidi – centro gioco (art. 2 commi28-29 L.R.30/2007);
- ✓ Area devianza (art. 4 L.R. 1/2007);
- ✓ Amministratori di sostegno (art. 3 L.R. 19/2010);
- ✓ Progetti integrati scuola –territorio: progetto Pass (art.9 commi 23 e 23 bis L.R. 21/2008);
- ✓ Programma immigrazione progetto "Sistema cerco casa" (art. 9 comma 23 L.R. 9/2008);
- ✓ Progetto Help Key Tv – modelli innovativi di comunicazione (art. 22 L.R. 26/2005).

Altre entrate pervengono dai “Proventi” (rimborsi rette, proventi centro gioco, recuperi vari).

Il documento consuntivo del Piano Economico – Finanziario 2011, che si andrà ad approvare, evidenzia la gestione contabile riferita al solo esercizio finanziario direttamente interessato senza coinvolgere gli anni precedenti e quindi riferita a tutte le spese impegnate e le entrate accertate esclusivamente di competenza dell'anno 2011, funzionali a garantire il pareggio di gestione come richiesto dall'accordo attuativo, ma che vengono proposte con modalità extracontabili.

Tuttavia, dato che sussistono due distinte gestioni finanziarie (competenza e residui) in questa fase è stata rilevata anche la situazione dei residui. Si è pertanto provveduto ad analizzare la sussistenza o meno delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte, delle posizioni creditorie o debitorie.

In entrata sono state mantenute le somme accertate e non riscosse, per le quali sussiste un titolo giuridico che collega il creditore alla somma correlata, provvedendo invece all'eliminazione di altre per accertata inesigibilità.

In uscita sono state conservate, nel conto residui passivi, unicamente gli importi impegnati che hanno ancora ragione di essere mentre gli altri sono stati rimossi dalle scritture contabili in quanto ritenuti insussistenti.

Per una migliore comprensione è stato predisposto un prospetto nel quale vengono evidenziati i debiti per anno di riferimento, per intervento, per comune riportante, in una pagina riassuntiva, una sintesi da cui si evince che l'attività ha determinato un avanzo di amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
dott.ssa Miralda Lisetto